

## PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

In base alla tipologia dell'area di escavo si dovrà definire:

- una CARATTERIZZAZIONE COMPLETA (percorso I) per aree interne ad un porto anche parzialmente industriale, commerciale, di servizio passeggeri, pescherecci; per aree portuali esterne all'imboccatura e/o passo di accesso al porto per un volume complessivo > 40.000 m<sup>3</sup>

- una CARATTERIZZAZIONE SEMPLIFICATA (percorso II) per aree interne ad un porto esclusivamente turistico; per aree portuali esterne all'imboccatura e/o passo di accesso al porto per un volume complessivo di < 40.000 m<sup>3</sup>; per aree di foce fluviale non portuale; per aree costiera non portuali

In questo documento dovranno essere descritti i seguenti punti:

- **strategia di campionamento con localizzazione delle stazioni opportune.** La strategia ottimale (descritta al paragrafo 2.1.1 dell'allegato tecnico al DM 173/2016) dovrà consentire una caratterizzazione rappresentativa dell'intera superficie e del volume del materiale da movimentare;
- **modalità di prelievo, conservazione ed analisi dei campioni prelevati.** Andranno seguite le indicazioni riportate al paragrafo 2.2 dell'allegato tecnico al DM 173/2016 per il campionamento, la preparazione e conservazione del campione, e per la qualità del dato;
- **analisi dei risultati della classificazione chimica.** La classificazione chimica è descritta al paragrafo 2.4 dell'allegato tecnico al DM 173/2016 e sarà differente per i due percorsi descritti sopra (I o II). La classificazione dei materiali è basata su dei livelli chimici di riferimento nazionali (L1 e L2) finchè non verranno definiti quelli locali. I risultati andranno rappresentati per livelli su carta rispetto alla batimetria a partire dalla quota di dragaggio e fino alla quota l.m.m. del fondale al momento del campionamento;
- **analisi dei risultati della classificazione ecotossicologica.** La batteria minima per i saggi biologici deve essere composta da almeno 3 organismi appartenenti a gruppi tassonomici ben distinti scegliendo una delle combinazioni di cui alla tab. 2 dell'allegato tecnico al DM 173/2016. I risultati dovranno essere riportati su rapporti di prova indicando, oltre ai dati grezzi, i metodi e i parametri statistici necessari. I dati grezzi andranno presentati in formato excell compatibile con il software Sediquallsoft, se utilizzato per l'integrazione ponderata dei dati chimici con quelli ecotossicologici;
- **analisi dei risultati della caratterizzazione fisica.** La descrizione macroscopica, come riportata al paragrafo 2.5 dell'allegato tecnico al DM 173/2016, dovrà essere riportata nella "scheda di campo" mentre nella relazione tecnica dovranno essere riportate le principali classi granulometriche;
- **analisi dei risultati della caratterizzazione biologica.** Andrà eseguita (come riportato al paragrafo 2.6 dell'allegato tecnico al DM 173/2016) una:

- caratterizzazione microbiologica qualora i siti di dragaggio e/o di immersione oltre 3MN e/o di ripascimento siano situati nei pressi di aree destinate all'acquacoltura o alla balneazione. Nel caso di ripascimenti costieri la collocazione del materiale andrà eseguita solo al di fuori della stagione balneare

- analisi delle comunità bentoniche che dovrà contenere una descrizione delle comunità fito-zoobentoniche, esistenti nell'area d'intervento con l'identificazione delle biocenosi più importanti, e delle popolazioni ittiche demersali (che nuotano vicino al fondo) ed aree di *nursery*;

- **analisi delle opzioni di gestione dei materiali** da asportare risultanti dall'integrazione delle analisi chimiche ed ecotossicologiche. Una volta integrati i risultati delle analisi chimiche ed ecotossicologiche con il *tool* SediquaSoft per la determinazione delle classi di qualità dei sedimenti di escavo andranno formulate le opzioni di gestione degli stessi secondo le indicazioni riportate al paragrafo 2.8 dell'allegato tecnico al DM 173/2016.